

L'ESPERTO

KAMRAN AFSHAR NADERI

TEHERAN — La città di Bam è stata distrutta dal terremoto. L'Iran è in lutto. E' un danno inestimabile dal punto di vista culturale, archeologico ed architettonico. Una disgrazia comunque prevedibile, dal momento che si tratta di una zona a forte rischio sismico, con insediamenti antichi realizzati in materiali molto poveri: mattone crudo, intonaco di fango, foglie di palma e sottili travi in legno grezzo.

Bam, con la sua cittadella, costituiva uno dei centri più importanti dal punto di vista archeologico ed architettonico dell'Iran. Arg, ovvero la cittadella, circondata da imponenti mura che ricordano le antiche città della Mesopotamia, è uno dei più grandi complessi al mondo realizzati in terra cruda.

Arg-e-Bam (la cittadella di Bam) non subì le devastanti conseguenze della modernizzazione e della trasformazione urbana che invece in molte altre città iraniane hanno cancellato per sempre le tracce dell'impianto originario del centro storico. Quando cir-

Un lutto per noi iraniani il mondo ci aiuti a ricostruirla

ca 15 anni fa l'ultimo abitante di Arg-e-Bam, un'anziana signora, ha lasciato il castello ai turisti, la cittadella, pur rovinata, conserva tutti i suoi elementi principali: bazar, fortezza, sede del governatore, moschea, case.

Da almeno dieci anni, una campagna di sensibilizzazione per la salvaguardia di Bam e della sua cittadella ha tentato di preservare questo luogo dalla speculazione edilizia che in altre zone del paese ha trasformato gli antichi palazzi in condomini moderni in stile occidentale.

Nel 1996, l'Organizzazione dei Beni culturali iraniana ha organizzato un grande congresso internazionale sull'architettura, l'archeologia e la storia della città. A questo

evento parteciparono, oltre a studiosi provenienti da tutto il mondo, migliaia di studenti e di professionisti iraniani. Il secondo congresso è stato tenuto nel 1999; si stava già organizzando il terzo previsto per il prossimo marzo, ma gli eventi dell'altra notte hanno cancellato di colpo tutti i preparativi.

La città di Bam non rappresentava solo l'antichità, ma anche il progresso. Vicino alla vecchia Bam, si è creata una nuova città moderna: Arg-e-Jadid (la "nuova cittadella"), sede di diverse industrie, dotata di servizi e infrastrutture. Da qualche anno esiste anche una facoltà di architettura molto dinamica.

Questo terremoto traccia una linea di in-

terruzione nel corso della storia di Bam e sembra che la gran parte del patrimonio archeologico e delle risorse economiche, nonché gli appuntamenti storici che potevano servire a valorizzare la città, siano irrimediabilmente andati perduti.

Uno dei massimi dirigenti dei Beni Culturali, Eskandar Mokhtari, afferma che probabilmente i danni al castello non sono irrecuperabili e, considerando che esistono rilievi e documenti grafici e fotografici sufficienti per la ricostruzione delle parti danneggiate, si può ipotizzare un intervento di restauro su vasta scala: un'occasione che Arg-e-Bam attendeva da molto tempo. A volte le catastrofi creano energie sufficienti per affrontare seriamente problemi del genere.

Ma è importante ora che i massimi esperti, iraniani e internazionali, uniscano i loro sforzi per la ricostruzione della città, e che le organizzazioni internazionali e i paesi stranieri si adoperino per ridonare questo grande patrimonio all'umanità.

*Professore di Belle Arti
dell'Università Azad di Teheran*